



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Trento, 19 ottobre 2017

Prot. n. A001/570469

Excelentísimo Señor Don
Mariano Rajoy Brey
Presidente del Gobierno Español
Palacio de la Moncloa

28071 MADRID

Molt Hble
Sr. Carles Puigdemont
President Generalitat de Catalunya
Plaça Sant Jaume, 4

08002 BARCELONA

Illustri Presidenti,

Scriviamo la presente lettera in qualità di esponenti e rappresentanti istituzionali delle Province autonome di Trento e di Bolzano, due enti territoriali che, in virtù dell'accordo internazionale Degasperi-Gruber (sottoscritto da Italia e Austria il 5 settembre del 1946) e della successiva e conseguente disciplina costituzionale (cfr. articolo 116, commi 1 e 2), dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia.

Siamo quindi particolarmente sensibili e attenti alle istanze autonomistiche che le diverse realtà territoriali europee perseguono e rivendicano in virtù della propria storia, delle proprie radici culturali, etniche e linguistiche e della volontà di assumere con coraggio la responsabilità delle proprie scelte. E, a questo proposito, stiamo seguendo con apprensione e particolare attenzione quanto sta accadendo in queste settimane in Catalogna.

Con questa breve lettera non vogliamo certamente inserirci nel dibattito spagnolo, né tanto meno invadere gli spazi che non sono di nostra competenza. Riteniamo però utile ed opportuno portare la nostra testimonianza, sottolineando, da un lato, le buone ragioni del regionalismo differenziato e ribadendo, dall'altro, la necessità e l'importanza di rivendicare le istanze autonomistiche all'interno delle procedure costituzionalmente stabilite.

La storia della nostra autonomia, infatti, rende evidente, da un lato, come la responsabilità delle scelte, se esercitata con coraggio, apertura, lungimiranza e intelligenza, possa essere davvero uno straordinario strumento di convivenza pacifica e di positivo sviluppo economico e sociale e, dall'altro, come l'autonomia vada rivendicata ed esercitata in maniera aperta e dialogica con i livelli nazionale ed europeo.

La nostra esperienza ci insegna inoltre che le buone ragioni delle autonomie non possono prescindere dal rispetto dello stato di diritto, dalla negoziazione e dai principi costituzionali. Esse devono essere in dialogo costante con gli altri livelli di governo. Solo in questo modo possono rappresentare un valore aggiunto anche per l'intero sistema e un baluardo a difesa della democrazia.

Infine, i nostri sistemi di autogoverno hanno potuto svilupparsi grazie anche alla dinamicità e al continuo processo di rinnovamento e ridefinizione degli equilibri tra i diversi livelli istituzionali, all'interno del quale hanno assunto un ruolo di assoluto rilievo le norme di attuazione dello Statuto di autonomia.

Il nostro auspicio è che in Spagna e in Catalogna possa aprirsi un dialogo ed un confronto costruttivo tra governo nazionale e governo catalano, in un'ottica di rispetto e comprensione delle reciproche posizioni e di valorizzazione delle diverse istanze.

Sarebbe altresì auspicabile, anche alla luce delle nuove dinamiche sociali, politiche ed economiche, che si aprisse a livello nazionale ed europeo una seria riflessione sul futuro degli enti territoriali e sull'opportunità di rilanciare il valore del regionalismo all'interno del rinnovato contesto internazionale.

Nel ringraziarVi per l'attenzione, vogliate gradire i sensi della nostra più alta considerazione.

Il Presidente
- Ugo Rossi -



Il Presidente
- Arno Kompatscher -

